

Consiglio di Stato  
del Canton San Gallo

Regierungsgebäude  
9001 St. GALLEN

Berna, 1. febbraio 2011

### **Insegnamento dell'italiano nelle scuole di maturità**

Signor Presidente del Consiglio di Stato,  
Signore e Signori Consiglieri di Stato,

Abbiamo appreso recentemente dai nostri colleghi parlamentari originari del vostro Cantone, che la serie di misure di risparmio elaborate per il prossimo piano finanziario prevede l'abolizione dell'Opzione specifica italiano nelle scuole di maturità. La scelta dell'italiano non sarà quindi più possibile per gli studenti liceali sangallesi che desiderano seguire questa opzione. Questa scelta ci preoccupa.

La Deputazione ticinese ha sempre espresso pubblicamente e con vigore i propri timori circa la graduale scomparsa della lingua italiana dai servizi statali e para-statali, come pure dagli scambi intercantonali. Sappiamo perfettamente che le decisioni finanziarie e i preventivi cantonali non sono di nostra competenza. Il senso della nostra missiva è piuttosto quello di tematizzare una realtà che ci preoccupa: la scomparsa dell'italiano nella nostra Confederazione come lingua di scambio e conoscenza. Questo fenomeno, a nostro parere, minaccia la coesione nazionale.

La Deputazione ticinese, insieme con altri partner quali per esempio Helvetia Latina o la Pro Ticino, è decisa a continuare ad adoperarsi a sostenere la lingua italiana quale importante valore culturale per la coesione nazionale e quindi, per la comunicazione.

Vi ringraziamo per l'attenzione che presterete alla nostra lettera e speriamo che l'italiano continui ad essere considerato un importante vettore di coesione nazionale anche nel Canton San Gallo.

Vogliamo gradire, signor Presidente del Consiglio di Stato, signore e signori Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.

Per la *Deputazione ticinese alle Camere federali*

*La Presidente*



*Marina Carobbio Guscetti, Consigliera nazionale*

*Il Segretario*



*Verio Pini*